

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

11^a COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

MERCOLEDÌ 21 APRILE 1971

(30^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CAROLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Conservazione ai residui e utilizzo delle somme stanziare nel bilancio del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 » (1636)
(Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 363, 364
DE LEONI, <i>relatore</i>	363
MARIOTTI, <i>ministro della sanità</i>	364

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

Sono presenti i senatori: Arcudi, Argiroffi, Barra, Caroli, Chiariello, Colella, De Falco, De Leoni, Di Grazia, Ferroni, Guanti, Mamenti, Orlandi, Ossicini, Pauselli, Perrino, Pinto, Zelioli Lanzini.

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

COLELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Conservazione ai residui e utilizzo delle somme stanziare nel bilancio del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 » (1636)
(Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Conservazione ai residui e utilizzo delle somme stanziare nel bilancio del Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132 », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

DE LEONI, *relatore*. Sul disegno di legge presentato dal Governo relativo alla conservazione delle somme non spese del fondo nazionale ospedaliero previsto dall'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, il sottosegretario per la sanità La Penna aveva sottoposto alla Camera dei deputati un emendamento con il quale, in aggiunta alla norma che prevedeva la conservazione delle somme non spese per gli an-

11^a COMMISSIONE (Igiene e Sanità)30^a SEDUTA (21 aprile 1971)

ni dal 1967 al 1970, si stabiliva che le somme stesse dovevano essere ripartite tra le regioni, sentito il Comitato nazionale per la programmazione ospedaliera, con la riserva alle regioni meridionali e a quelle del centro-nord, limitatamente ai territori depressi, di una parte dello stanziamento complessivo pari al 50 per cento del totale.

La Camera ha sostanzialmente accolto lo emendamento, ma vi ha apportato qualche modifica, sia perchè non risulta più prescritto il parere del Comitato nazionale per la programmazione, sia perchè la ripartizione, secondo il parere della Camera, deve essere fatto con un altro criterio e precisamente:

a) il 50 per cento alle regioni dell'Italia meridionale e alle zone del centro-nord, considerate depresse; lo stanziamento deve essere ripartito tra le varie regioni e territori in base alle popolazioni presenti;

b) l'altro 50 per cento deve essere ripartito, con lo stesso criterio, cioè in base alla popolazione presente, tra tutte le regioni italiane, comprese quelle di cui alla lettera a).

Pertanto, secondo la predetta impostazione, i territori meridionali e quelli comunque depressi del Centro-nord sarebbero largamente favoriti. Tenuto conto della scarsezza di ospedali nelle regioni meridionali, forse le concessioni fatte dalla Camera potrebbero essere considerate eccessive.

D'altra parte, però, il criterio suggerito dal Ministero (il 50 per cento e basta alle regioni meridionali e alle zone depresse del Centro-sud) era forse troppo restrittivo, tenuto conto che le zone meridionali e quelle depresse del Centro-sud coprono quasi la metà della popolazione italiana.

Pertanto sono del parere che debba essere mantenuto il testo della Camera, in considerazione delle carenze notevolissime in fatto di attrezzature degli ospedali del Sud, ed invito la Commissione a volerlo approvare sollecitamente.

M A R I O T T I , *ministro della sanità*.
Non ho nulla da aggiungere alla esauriente esposizione del relatore.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Le somme di cui all'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, assegnate negli anni 1967, 1968, 1969 e 1970, che non siano state impegnate allo scadere dell'anno finanziario 1970, potranno essere utilizzate a tutto il 31 dicembre 1971.

(È approvato).

Art. 2.

Le somme indicate nell'articolo precedente e quelle stanziare al capitolo n. 1139 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1971, dedotte le quote necessarie al pagamento dell'integrazione a carico dello Stato degli assegni ai medici interni di cui agli articoli 47 e 48 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, valutate in lire 700 milioni per l'anno 1971, sono assegnate alle regioni con decreto del Ministro della sanità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 33 della legge predetta ed in deroga agli articoli 26, 27 e 29 della legge stessa.

Il decreto di ripartizione delle somme predette è adottato, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con l'osservanza dei seguenti criteri:

a) il cinquanta per cento delle somme verrà assegnato alle regioni ammesse ai benefici di cui alla legge 26 giugno 1965, n. 717, e successive modificazioni ed integrazioni e alle regioni entro il cui territorio sono state riconosciute le zone depresse del centro-nord in applicazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, in relazione alla popolazione presente nei territori delimitati dalle predette leggi;

b) il residuo cinquanta per cento verrà distribuito a tutte le regioni in relazione alla popolazione presente.

11^a COMMISSIONE (Igiene e Sanità)30^a SEDUTA (21 aprile 1971)

Le regioni, nell'utilizzare le somme assegnate, dovranno destinarle prioritariamente all'acquisto e al rinnovo delle attrezzature tecnico-sanitarie necessarie ad assicurare l'efficienza dei servizi speciali ospedalieri di pronto soccorso, rianimazione, emodialisi, radiologia ed analisi.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI